

BOLOGNA 01/05/2016

Past. Vincenzo Innusa

LA POTENZA DEL PERDONO

Tutti noi oggi vogliamo ricevere parole di vita eterna. Il lavoro interiore viene fatto dallo Spirito Santo che ci renderà giusti per vedere l'evangelo della prosperità, dell'amore, della grazia. Ma per vedere tutto questo vi è bisogno di una preparazione. Prendiamo Gesù come esempio, Egli stava in giro a fare miracoli, ma quando non era impegnato in questo, era in collegamento continuo con il Padre, in preghiera.

Dio ha chiamato ciascuno di noi per trasmettere nell'opera ciò che Lui ha stabilito. Ci sono cose fondamentali e basilari che un cristiano deve ricevere per poter funzionare nell'opera, una di queste è "la rivelazione della potenza che c'è nel perdono". **GENESI 45:1** Allora Giuseppe non poté più contenersi davanti a tutto il suo seguito e gridò: «Fate uscire tutti dalla mia presenza!» Nessuno rimase con Giuseppe quando egli si fece riconoscere dai suoi fratelli. **2** Alzò la voce piangendo; gli Egiziani lo udirono e lo udì la casa del faraone. **3** Giuseppe disse ai suoi fratelli: «Io sono Giuseppe! Mio padre vive ancora?» Ma i suoi fratelli non gli potevano rispondere, perché erano atterriti dalla sua presenza. **4** Giuseppe disse ai suoi fratelli: «Vi prego, avvicinatevi a me!» Quelli s'avvicinarono ed egli disse: «Io sono Giuseppe, vostro fratello, che voi vendeste perché fosse portato in Egitto. **5** Ma ora non vi rattristate, né vi dispiaccia di avermi venduto perché io fossi portato qui; poiché Dio mi ha mandato qui prima di voi per conservarvi in vita. **6** Infatti, sono due anni che la carestia è nel paese e ce ne saranno altri cinque, durante i quali non ci sarà raccolto né mietitura. **7** Ma Dio mi ha mandato qui prima di voi, perché sia conservato di voi un residuo sulla terra e per salvare la vita a molti scampati. **8** Non siete dunque voi che mi avete mandato qui, ma è Dio. Egli mi ha stabilito come padre del faraone, signore di tutta la sua casa e governatore di tutto il paese d'Egitto.

Giuseppe rappresenta la figura di Gesù nell'Antico Testamento, lui ha manifestato la potenza del perdono, dell'integrità e di una vita consacrata a Dio. Giuseppe è il preambolo della vittoria del perdono sul peccato e sullo spirito di vendetta.

Uno dei primi peccati di cui la Bibbia ci parla è l'omicidio. **GENESI 4:8** Un giorno Caino parlava con suo fratello Abele e, trovandosi nei campi, Caino si avventò contro Abele, suo fratello, e lo uccise. **15** Ma il Signore gli disse: «Ebbene, chiunque ucciderà Caino, sarà punito sette volte più di lui». Il Signore mise un segno su Caino, perché nessuno, trovandolo, lo uccidesse. **23** Lamec disse alle sue mogli: «Ada e Zilla, ascoltate la mia voce; mogli di Lamec, porgete orecchio al mio dire! Sì, io ho ucciso un uomo perché mi ha ferito, e un giovane perché mi ha contuso. **24** Se Caino sarà vendicato sette volte, Lamec lo sarà settantasette

volte». Da questi versi notiamo come il peccato e il male iniziarono a manifestarsi e di conseguenza come iniziò a manifestarsi la vendetta per il peccato. Ma tutto quello che è scritto nella Parola non è un caso e la somma della Parola è verità. **MATTEO 18:21** Allora Pietro si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte perdonerò mio fratello se pecca contro di me? Fino a sette volte?» **22E** Gesù a lui: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. In questi versi si nota di nuovo la frase “settanta volte sette”. Gesù qui stava distruggendo la maledizione e lo spirito di vendetta! Per il peccato c'è un conto da pagare ma Gesù ci ha dato una potente arma spirituale che si chiama perdono. Il sangue di Abele gridava vendetta mentre il sangue di Gesù grida amore.

La mancanza di perdono crea legami e muri di divisione. Se perdoni, liberi te stesso. Con la legge il perdono non esisteva e il peccato poteva essere coperto soltanto attraverso un'offerta di sangue. **EBREI 9:22** Secondo la legge, quasi ogni cosa è purificata con sangue; e senza spargimento di sangue non c'è perdono.

EBREI 10:18 Ora, dove c'è perdono di queste cose, non c'è più bisogno di offerta per il peccato. Gesù è stato offerto una volta e per sempre. **ATTI 10:43** Di lui attestano tutti i profeti che chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati mediante il suo nome».

Il perdono può essere motivato da due cose:

1. E' più facile perdonare chi ami;
2. E' difficile perdonare chi non ami e soprattutto i tuoi nemici.

MATTEO 5:44 Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, **45** affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; poiché egli fa levare il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. **46** Se infatti amate quelli che vi amano, che premio ne avete? Non fanno lo stesso anche i pubblicani? Se noi non amiamo i nostri nemici non cambia niente per gli altri, in quanto il sole sorge lo stesso, ma cambia per noi perché solo così saremo figli del Padre. Nel primo caso è facile perdonare, nel secondo caso si riesce solo se si ha fede in Gesù e se si crede in ciò che Lui ha detto e fatto. Dobbiamo perdonare se vogliamo essere perdonati! **MATTEO 6:14** Perché se voi perdonate agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; **15** ma se voi non perdonate agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe. Non possiamo chiedere grazia per noi e giudizio per gli altri. *Date e vi sarà dato*, se vuoi ricevere devi iniziare a dare! **MATTEO 18:23** Perciò il regno dei cieli può essere paragonato ad un re che volle fare i conti con i suoi servi. **24** Avendo cominciato a fare i conti, gli fu presentato uno che era debitore di diecimila talenti. **25E** poiché quello non aveva i mezzi per pagare, il suo signore comandò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e tutto quanto aveva, e che il debito

fosse pagato. **26**Perciò il servo, gettatosi a terra, gli si prostrò davanti, dicendo: “Abbi pazienza con me e ti pagherò tutto”. **27**Il signore di quel servo, mosso a compassione, lo lasciò andare e gli condonò il debito. **28**Ma quel servo, uscito, trovò uno dei suoi conservi che gli doveva cento denari; e, afferratolo, lo strangolava, dicendo: “Paga quello che devi!” **29**Perciò il conservo, gettatosi a terra, lo pregava, dicendo: “Abbi pazienza con me e ti pagherò”. **30**Ma l’altro non volle; anzi andò e lo fece imprigionare, finché avesse pagato il debito. **31**I suoi conservi, veduto il fatto, ne furono molto rattristati e andarono a riferire al loro signore tutto l’accaduto. **32**Allora il suo signore lo chiamò a sé e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu me ne supplicasti; **33**non dovevi anche tu avere pietà del tuo conservo, come io ho avuto pietà di te?” **34**E il suo signore, adirato, lo diede in mano agli aguzzini fino a quando non avesse pagato tutto quello che gli doveva. **35**Così vi farà anche il Padre mio celeste, se ognuno di voi non perdona di cuore al proprio fratello». Questi versi ci insegnano come è importante perdonare per essere a nostra volta perdonati. Se non perdoniamo siamo nel peccato, se siamo nel peccato i cieli rimarranno chiusi. **MARCO 11:23**In verità io vi dico che chi dirà a questo monte: “Togliti di là e gettati nel mare”, se non dubita in cuor suo ma crede che quel che dice avverrà, gli sarà fatto. Perdonare è prendere questo monte e spostarlo. Ma come si fa a perdonare? **MARCO 11:22**Gesù rispose e disse loro: «**Abbiate fede in Dio!**

Il perdono ci permetterà di ricevere il dono dello Spirito Santo. **ATTI 2:38****E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.** Dobbiamo perdonare se vogliamo essere guariti. Spesso le ferite più gravi sono date dalle delusioni, queste sono la premessa di una divisione. La delusione ha tre fasi:

1. sto male, sono ferito;
2. non voglio più avere niente a che fare con te;
3. non ho niente contro di te, ma da oggi io per la mia strada e tu per la tua.

In questo momento il diavolo ha vinto e ha diviso. Ma Gesù è venuto per l’unità, per rimuovere la separazione tra gli uomini. Gesù vuole un unico corpo, ben connesso perché quando sei deluso ti stacchi dal corpo e rimani da solo.

MATTEO 18:1515«**Se tuo fratello ha peccato {contro di te}, va’ e convincilo fra te e lui solo. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello; 16**ma se non ti ascolta, prendi con te ancora una o due persone, affinché ogni parola sia confermata per bocca di due o tre testimoni. **17**Se rifiuta di ascoltarli, dillo alla chiesa; e se rifiuta di ascoltare anche la chiesa, sia per te come il pagano e il pubblicano. **18**Io vi dico in verità che tutte le cose che legherete sulla terra, saranno legate nel cielo; e tutte le cose che scioglierete sulla terra, saranno sciolte nel cielo.

19{In verità} vi dico anche: se due di voi sulla terra si accordano a domandare una cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli. 20Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro». Il peccato è un legame spirituale e viene distrutto con la preghiera.